

Ferrovie, firmato il contratto 2 ore in più di lavoro a settimana



LUISA GRION

ROMA — Due ore di lavoro in più alla settimana, un aumento - a regime - di 160 euro lorde al mese e l'*una tantum* in due tranches per coprire il lungo periodo di vacanza contrattuale (l'accordo precedente era scaduto nel 2009). Ecco i numeri appena messi nero su bianco dall'intesa firmata fra le Ferrovie e i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl trasporti e Fast.

Un accordo che - per quanto riguarda l'aumento di orario prefisso nel contratto aziendale delle Fs - si adegua a quello già fissa-

to dal contratto collettivo delle Mobilità (le ferrovie fino ad ora si fermavano alle 36 ore settimanali, ma nell'intero settore le 38 ore si fanno da oltre nove anni) e che l'azienda guidata da Mario Moretti vede con grande favore. «Sono molto soddisfatto - ha detto l'amministratore delegato di Fs - il nuovo orario e la flessibilità, naturalmente collegati ad incentivi economici, ci permettono di aumentare l'efficienza del lavoro».

Meno convinto che l'intesa possa mutare il quadro dei tanti problemi che il trasporto ferroviario ha a livello locale è invece il sindacato. Tutti d'accordo che la firma del contratto aziendale con le Fs e il rinnovo di quello nazionale sulla Mobilità siano buo-

na cosa, ma tutti sicuri che ciò non sia sufficiente. «Due ore in più di lavoro e la possibilità di cambiare turni ed orari non avrà grande impatto sul servizio riservato all'utente, specialmente quello che si muove sulle tratte locali - dice Franco Nassi, segretario generale della Filt-Cgil - gli enormi problemi in quel campo non si possono affrontare solo firmando contratti. Servono risorse e riorganizzazione dei vari mezzi utilizzabili, dalle rete ferroviaria a quella degli autobus». E lì in effetti le note sono dolenti visto che - se da una parte i ferrovieri hanno raggiunto un'intesa per gli autoferrotrenvieri il tavolo è in alto mare. Tanto che ieri il trasporto pubblico locale ieri ha

scioperato per quattro ore. Tornando alla parte economica, l'intesa prevede, per la copertura del pregresso, una *una tantum* pari a 1.670 euro lordi medi che saranno versati in due tranches (una con la busta paga di agosto, l'altra ad ottobre). L'aumento mensile previsto dall'intesa per i lavoratori della Mobilità sarà invece di 160 euro lordi medi distribuiti da qui al 2014, data di scadenza dell'accordo (60 euro dal prossimo settembre, altri 40 dal dicembre 2012, 30 euro dall'ottobre 2013 e altri 20 dal gennaio 2014). Le Ferrovie, nel loro contratto, prevedono anche un sistema di welfare aziendale fondato sull'assistenza sanitaria integrativa.

I punti



UNA TANTUM

Il contratto fissa, per il pregresso, una *una tantum* di 1.670 euro lordi medi in due tranches



L'AUMENTO

L'aumento in busta paga previsto a regime (da qui al 2014) sarà di 160 euro lordi medi



L'ORARIO

Anche per i ferrovieri la settimana lavorativa sarà di 38 ore, non più di 36



LA PLATEA

Il nuovo contratto delle attività ferroviarie si applica a circa 90 mila addetti e scade a fine 2014